

**CONFERENZA PROGRAMMATICA  
PROVINCE DI RIMINI E FORLÌ - CESENA**

Verbale della Conferenza del 15 dicembre 2016  
svoltasi nella Sala Buonarrivo - Provincia di Rimini  
C.so D'augusto n. 231 - Rimini.

Sono presenti in rappresentanza dell'Ente di appartenenza:

Monica Guida	Responsabile Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Regione Emilia-Romagna
Gianfranco Giovagnoli	Segretario Autorità di Bacino Marecchia e Conca
Cristina Nicoletti	Vicepresidente Provincia di Forlì - Cesena e Vicesindaco Comune di San Mauro Pascoli (FC)
Marcello Fattori	Sindaco Comune di Maiolo (RN)
Roberta Frisoni	Assessore Mobilità, Programmazione, Gestione del Territorio e Demanio - Comune di Rimini
Roberto Cesarini	Assessore Urbanistica, Edilizia privata, Pianificazione strategica, LL.PP. - Comune di Riccione (RN)
Morena Toni	Assessore Comune di Novafeltria (RN)
Massimo Filippini	Provincia di Rimini
Alberto Rossini	Comune di Misano Adriatico (RN)
Luca Gamucci	Comune di Cattolica (RN)
Maurizio Severini	Responsabile Settore Tecnico - Comune di Sant'Agata Feltria (RN)
Michele Bonito	Dirigente Settore Gestione Territorio - Comune di Bellaria Igea Marina (RN)

Sono inoltre presenti:

Mauro Mastellari	Autorità di Bacino Marecchia e Conca
Luca Marcone	Autorità di Bacino Marecchia e Conca
Franco Ghiselli	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Regione Emilia-Romagna
Davide Sormani	Servizio Area Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Regione Emilia - Romagna

Corrado Lucente	Servizio Area Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Regione Emilia - Romagna
Andrea Cicchetti	Consorzio di Bonifica della Romagna
Giuseppe Bianchi	Comune di Novafeltria (RN)
Alberto Fattori	Direttore Pianificazione e Gestione Territoriale - Comune di Rimini
Lorenzo Turchi	Comune di Rimini
Gabriele Ghelfi	Comune di Rimini
Carlo Copioli	Comune di Rimini
Sauro Fattori	Comune di Maiolo (RN)

La riunione è presieduta alla dott.ssa Monica **Guida**, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, che apre i lavori portando i saluti dell'Assessore alla Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo, e dell'ing. Paolo Ferrecchi, Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, che non sono potuti essere presenti.

**Guida** spiega che l'oggetto della Conferenza programmatica odierna è l'espressione del parere ai sensi al comma 4 dell'art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito con L. 365/2000, come ripreso dal comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006, sul documento "*Parere in merito al 'Progetto di Variante 2016 al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Bacino dei Fiumi Marecchia e Conca (PAI): coordinamento e aggiornamento elaborati grafici e Norme di Piano del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.); Norme in materia di coordinamento tra il P.A.I. e il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale (P.G.R.A. A.S.): Integrazione del Titolo IV delle Norme di Piano del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)'*", adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia e Conca con deliberazione n. 1 del 27/04/2016", (di seguito denominato Parere istruttorio regionale).

Guida illustra, quindi, sinteticamente il contesto normativo nel quale deve essere inquadrato l'iter di adozione e approvazione del Progetto di variante. Spiega che si attende un decreto ministeriale che entro pochi mesi determinerà il superamento delle autorità di bacino ex lege n. 183/1989 che saranno accorpate in cinque grandi Distretti idrografici, delineando pertanto una situazione complessa, che tuttavia garantirà la continuità della pianificazione di bacino.

L'arch. Gianfranco **Giovagnoli**, Segretario generale dell'Autorità di Bacino Marecchia e Conca, illustra, sulla scorta di una video-presentazione, le modifiche introdotte al Piano Stralcio di bacino (di seguito PAI) dalla Variante in esame. Per i contenuti di quanto presentato si rimanda alla Relazione del progetto di variante e alla sintesi contenuta nel Parere istruttorio regionale.

**Guida** espone il Parere istruttorio regionale, predisposto sentendo tutti i servizi regionali a vario titolo competenti, che viene presentato alla valutazione della Conferenza. (Ndr: tale parere costituisce l'Allegato B alla Delibera di giunta regionale di cui il presente verbale è l'allegato C, a cui si rimanda per il suo contenuto).

**Roberta Frisoni**, Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia del Comune di Rimini, ringrazia per il momento di approfondimento rappresentato da quanto esposto nelle presentazioni. Il Comune di Rimini ha presentato osservazioni alla variante PAI e valuta il parere predisposto dalla Regione condivisibile in termini generali, anche se non completamente esaustivo rispetto a quanto esposto nelle osservazioni presentate. Ritiene positiva la volontà espressa dalla Regione di voler procedere ad un aggiornamento della cartografia relativa alle Mappe della pericolosità per alluvioni dell'ambito della rete minore di bonifica anche prima del 2019, termine temporale posto dalla direttiva Europea, viste le criticità evidenziate da diversi enti. Valuta inoltre positivamente la possibilità data agli enti locali di sviluppare essi stessi studi di maggior dettaglio per migliorare la cartografia, evidenziando l'opportunità che la Regione attivi forme di cofinanziamento, viste le scarse disponibilità finanziarie dei comuni, per tali studi, analogamente a quanto fatto, ad esempio, per le indagini di microzonazione sismica. Considera il tema di una miglior definizione della cartografia dirimente. Per gli aspetti normativi, indica che i contenuti esplicativi della nota di chiarimenti emanata dall'Autorità di Bacino in riferimento al comma 2 dell'art. 21 (divieto di realizzazione di vani interrati) andranno recepiti dalla norma del PAI. In generale, richiama alcune richieste di chiarimenti e precisazioni sulle Norme già evidenziate nelle osservazioni presentate, quali, ad esempio, il coordinamento della terminologia riferita agli interventi edilizi con la terminologia della L.R. 15/2013 sull'edilizia, chiarire meglio cosa si intende per "usi temporanei", precisare meglio gli effetti delle Norme del PAI adottato sulla disciplina urbanistica vigente, porre attenzione al divieto dei cambi di destinazione d'uso che incrementino il valore del bene, e

quindi l'esposizione al rischio, a fronte di politiche di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente che pongono il cambio d'uso tra gli incentivi alla riqualificazione.

**Guida** ringrazia del contributo fornito dall'Assessore, anche nell'ottica di un miglioramento dei contenuti del parere regionale. Rappresenta che a tutte le osservazioni presentate sarà data puntuale risposta dalla Regione con la stessa delibera di Giunta che prenderà atto del parere espresso dalla Conferenza odierna (Ndr: la controdeduzione alle osservazioni è contenuta nell'Allegato A alla Delibera di giunta regionale di cui il presente verbale è l'allegato C). Non è escluso che tali risposte possano contenere ulteriori indicazioni di puntuali modifiche normative, precisando che, in linea di massima, piani di settore come quelli per l'assetto idrogeologico, che tra l'altro comprendono territori di più regioni, non entrano nelle specificità della disciplina urbanistico-edilizia, ma fissano obiettivi e modalità di gestione del territorio da perseguire con una visione "alta". In questo senso la Regione intende predisporre linee guida, sia per il tema delle alluvioni generate dalla rete minore di bonifica che per quelle conseguenti ad inondazioni marina, rivolte alle amministrazioni locali che avranno poi il compito di implementarle nei propri strumenti urbanistici.

**Alberto Rossini**, Dirigente del Comune di Misano Adriatico (RN), evidenzia che anche il Comune di Misano Adriatico ha presentato osservazioni su alcuni aspetti normativi, ma, soprattutto, rileva evidenti criticità nelle Mappe della pericolosità per alluvioni dell'ambito della rete minore di bonifica, sia per quanto riguarda le basi topografiche utilizzate, decisamente datate, sia per quanto riguarda gli ambiti territoriali classificati come inondabili. Valuta positivamente un maggior coinvolgimento dei comuni per successivi approfondimenti e conseguenti aggiornamenti della cartografia, ma si associa a quanto indicato dal Comune di Rimini circa la necessità di un sostegno finanziario da parte della Regione, come avvenuto in passato su altre tematiche. Si augura una maggiore interazione tra le norme del PAI e la disciplina urbanistico-edilizia e rileva quale elemento critico il riferimento normativo al possibile uso solo temporaneo (stagione estiva) di aree e manufatti nelle fasce costiere soggette ad alluvioni marine, quando gli amministratori tendono sempre più a vedere la costa e la spiaggia come una realtà che vive tutto l'anno. Sottolinea il tema del cambio di destinazione d'uso con il relativo

incremento di valore, come segnalato dal Comune di Rimini, quale elemento per la riqualificazione delle aree costiere.

**Guida** rileva come, pur a fronte di richieste delle Autorità di Bacino nazionali (il solo Po ha stimato necessità per circa 7 mln di Euro), il Ministero non ha messo a disposizione alcuna risorsa economica per la redazione del Piano di Gestione da Rischio di Alluvione. Il P.G.R.A. è stato elaborato dalla Regione, dalle Autorità di Bacino e dai Consorzi interamente con risorse interne e sulla base dei dati conoscitivi disponibili, a costo zero. Anche da ciò deriva la necessità di ricorrere al metodo storico-inventariale per la definizione delle Mappe di pericolosità della rete minore di bonifica.

**Marcello Fattori**, Sindaco del Comune di Maiolo (RN) e Presidente dell'Unione Comuni Valmarecchia, evidenzia che da tempo si aspettava una cartografia unificata ed un aggiornamento delle Norme del PAI, quindi valuta positivamente che questo lavoro sia stato portato a compimento. Segnala una situazione specifica nel territorio del Comune di Maiolo riguardante il tema dei terrazzi alluvionali, chiedendo la possibilità di presentare una osservazione, supportata da uno studio di approfondimento, anche se oltre il termine fissato. Più in generale, chiede sia inserita la possibilità di modificare, anche successivamente all'approvazione del Piano, le fasce dei terrazzi alluvionali a seguito di specifici approfondimenti conoscitivi, analogamente a quanto è previsto per le aree di versante in dissesto (aree da assoggettare a verifica). Apprezza la modifica normativa portata all'art. 16 delle Norme che fa salve le previsioni urbanistiche contenute nei Piani Regolatori Comunali previgenti alla Variante PAI in discussione, in riferimento alla revisione delle perimetrazioni delle aree in dissesto a pericolosità molto elevata ed elevata definite con la procedura di verifica prevista dell'art. 17 delle Norme, revisione operata sulla base del nuovo "Inventario del Dissesto" elaborato dal Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna sul territorio dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia. Evidenzia che tale revisione ha comportato la classificazione di pericolosità di aree che invece erano state deperimtrate con precedenti studi specifici di verifica condotti da geologi liberi professionisti, incaricati da soggetti sia pubblici che privati e quindi con oneri economici sia pubblici che privati, studi che sono stati oggetto di espressione di parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino. Manifesta le proprie perplessità su questa operazione di revisione,

considerato anche che non sono stati acquisiti nuovi dati conoscitivi, ed evidenzia che se pur si sono salvaguardate le previsioni urbanistiche vigenti con la modifica normativa introdotta, su queste aree non sarà possibile inserire ulteriori previsioni.

**Guida** con riferimento a quanto manifestato sulla revisione delle perimetrazioni delle aree in dissesto a pericolosità molto elevata ed elevata, ritiene che la modifica normativa proposta dall'Autorità di Bacino Marecchia-Conca sia la soluzione corretta. L'attività di revisione condotta con specifiche verifiche tecniche ha portato effettivamente ad una rivalutazione della pericolosità da frana di alcune aree, soprattutto in riferimento alle verifiche ex art. 17 più datate, sviluppate quando ancora non era stata emanata dall'Autorità di Bacino la specifica Direttiva. Molte di queste, effettivamente, sono sul territorio del Comune di Maiolo. Ritiene molto importante che i cittadini siano resi consapevoli dei potenziali rischi del territorio, sia da frana che da alluvione.

**Giovagnoli** evidenzia il fatto che il Comune di Maiolo sia il comune con l'indice di franosità più alto tra tutti i comuni dell'Autorità di Bacino ed in tal senso adeguate tutele del territorio andrebbero viste come opportunità di buon indirizzo dello sviluppo urbanistico. Per quanto attiene alla possibilità di apportare modifiche ed aggiornamenti alla cartografia dei terrazzi alluvionale, le "Fasce di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica", segnala la modifica del comma 3 dell'art. 6 - "Varianti e aggiornamenti del Piano Stralcio" delle Norme di Piano che introduce una procedura semplificata per le modifiche cartografiche proposte, ovviamente supportate da adeguati studi di approfondimento.

**Michele Bonito**, Responsabile tecnico del Comune di Bellaria-Igea Marina, premette di far proprio quanto indicato dal collega Rossini del Comune di Misano Adriatico, in particolare sulle esigenze finanziarie dei comuni che volessero condurre approfondimenti sulle Mappe della rete minore di bonifica. Richiede un chiarimento in riferimento alla realizzazione di vani interrati/seminterrati in aree inondabili circa il soggetto che dovrà valutare l'adeguatezza delle misure di protezione proposte nei progetti.

**Guida** indica che la Regione emanerà specifiche direttive quadro di riferimento, la cui applicazione sarà in capo ai comuni che rilasciano i titoli edilizi. Sugli aspetti critici sollevati sulle Mappe della pericolosità per alluvioni,

sottolinea che tali Mappe sono state adottate e pubblicate nel mese di dicembre 2013; successivamente sono state presentate in apposite sedute pubbliche tenute in tutte le provincie nel 2014, con una seduta specifica sulle Mappe da alluvioni marine (costa) a Ravenna nel 2015.

**Guida** comunica che i rappresentanti del Comune di Novafeltria hanno dovuto lasciare i lavori della Conferenza Programmatica in corso, ma hanno lasciato un contributo scritto a firma del Sindaco Stefano Zanchini (acquisito agli atti con protocollo regionale PG.2016.770631 del 16/12/2016), di cui Guida da lettura, qui di seguito riportato:

*"In merito al progetto di variante in oggetto, per quanto riguarda il territorio di questo Comune, si ribadisce quanto già espresso in sede di osservazioni con nota prot. 9561 del 20.10.2016, allegata al presente parere per costituirne parte integrante e sostanziale, e precisamente:*

- 1. Al fine di salvaguardare gli atti amministrativi già emessi nonché tutelare il lavoro dei professionisti che hanno condotto e sottoscritto gli studi di approfondimento ed i legittimi interessi dei cittadini che ne hanno sostenuto i costi, si ritiene opportuno un intervento normativo a salvaguardia delle aree già oggetto di verifica ex art. 17 PAI.*
- 2. Si richiede espressamente di attivare una procedura di revisione/precisazione/modificazione dell'impianto cartografico/normativo (ad esempio inserendo esplicitamente i cimiteri esistenti tra le opere di cui all'art. 14 comma 3 lett. c delle NTA del PAI) che consenta la realizzazione/potenziamento del cimitero di Perticara, opera pubblica non altrimenti localizzabile, se necessario anche con contestuali interventi di stabilizzazione del dissesto, evidenziando che la stessa scheda di riclassificazione del dissesto riporta testualmente "La fotointerpretazione comparativa e il rilevamento geomorfologico evidenziano l'insussistenza di fenomeni di dissesto attivo e problemi statici al patrimonio edilizio infrastrutturale ...".*

*Si confida che il presente parere venga tenuto in debita considerazione."*

**Cristina Nicoletti**, Vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena e Vicesindaco Comune di San Mauro Pascoli (FC), rappresenta che il territorio del Comune di San Mauro Pascoli è suddiviso tra l'Autorità dei Bacini Romagnoli e l'Autorità del Marecchia-Conca, quindi soggetto a due PAI con diverse

disposizioni normative. Auspica che nel percorso che porterà ad un'unica Autorità di bacino si giunga ad una uniformità delle Norme. Nel frattempo, ritiene che il comma 2 dell'art. 21, nel passaggio in cui si fa divieto di realizzazione di vani interrati, venga modificato secondo quanto indicato nella nota di chiarimenti e precisazioni inviata ai comuni dall'Autorità di Bacino Marecchia-Conca successivamente all'adozione della Variante PAI.

**Massimo Filippini**, Provincia di Rimini, in qualità di delegato dal Presidente della Provincia, si esprime favorevolmente sulla bozza presentata di parere regionale sulla Variante PAI, fermo restando che la Provincia ha presentato delle osservazioni su cui attende le controdeduzioni della Regione. Auspica una rapida approvazione della Variante PAI, cui potrà far seguito il conseguente adeguamento del PTCP. Si potrà così fornire ai comuni un riferimento univoco per l'attività urbanistica.

**Guida**, non essendoci altri interventi, chiude la Conferenza Programmatica acquisendo una valutazione positiva sul parere istruttorio regionale sul Progetto di Variante al PAI discusso in Conferenza.